

RISPOSTE AI QUESITI

QUESITO 7

Pur considerando il vinil-amianto un manufatto riconducibile alla categoria dei materiali contenenti amianto in matrice compatta, la rimozione dello stesso può comportare situazioni espositive fortemente differenziate tra loro, in relazione alle quali risulta necessario adottare misure di prevenzione e protezione variabili che, in alcuni casi, possono arrivare ad essere le stesse previste per le attività di rimozione dell'amianto in matrice friabile. La variabilità delle situazioni espositive dipende prevalentemente da:

- presenza di amianto nella colla e/o nel massetto di fondazione;
- percentuale di amianto presente nel manufatto (pannello/piastrella);

e detti elementi modificano in modo sostanziale il quadro della progettazione, degli interventi da eseguirsi per la rimozione dell'amianto e della loro tempistica, nel rispetto delle disposizioni di legge e della salute pubblica. Tutto ciò, come è ovvio, inerisce strettamente la progettazione definitiva, nonostante la relazione generale del progetto a base di gara indichi genericamente che "In sede di progettazione esecutiva andranno verificate presenza, tipologia e quantità di manufatti e materiali contenenti amianto" il che, di fatto, sta a dire che occorrerebbe effettuare una progettazione definitiva in tema di bonifiche di amianto, stando all'oscuro di quanti e quali siano gli RCA (Rifiuti Contenenti Amianto) in situ. Con ciò, la Stazione Appaltante ammette formalmente di non fornire un quadro esaustivo di conoscenza (circa la presenza di amianto) degli immobili oggetto dell'appalto, ponendo tale onere a carico dell'aggiudicatario.

Quanto sopra è anche corroborato da confronti informali con le ASL competenti ad avviso delle quali in assenza di opportune analisi, le prescrizioni da formulare in sede di conferenza di servizi non potrebbero che essere quelle per lo scenario peggiore e tali da alterare il quadro economico a base di gara, con grave pregiudizio per i concorrenti e la stessa stazione appaltante.

Si segnala infatti che dalle analisi eseguite dall'ASL n. 2 nel 1995 ed allegate all'elaborato n. R01 titolato Relazione descrittiva, nulla viene detto in merito alla presenza o meno di amianto nella colla e/o nel massetto di fondazione, né la percentuale di amianto presente nel vinil-amianto. Analogamente, la stessa "CERTIFICAZIONE DI CARATTERIZZAZIONE MATERIALE CONTENENTE AMIANTO" allegata alla Relazione descrittiva indica la presenza di amianto solo in una parte delle pareti interne (campioni 8A- 10A), senza - tuttavia - chiarire quali e quante delle stesse pareti sono interessate dalla problematica.

Detta informazione non può essere ovviamente evinta né in fase di sopralluogo né dalla documentazione progettuale. Alla luce della particolare delicatezza della questione, strettamente attinente alla salute pubblica visto il contesto densamente abitato a contorno del sito oggetto di intervento, si chiede ai vostri spett. Uffici di effettuare opportune analisi in merito, i cui risultati dovranno rendersi disponibili con l'opportuna pubblicità tale da garantire la massima partecipazione alla gara in ossequio alle prescrizioni di cui al Codice degli Appalti.

Diversamente si chiede ai Vostri Spett. Uffici di confermare l'assenza di amianto nella colla e/o nel massetto di fondazione oltre alla percentuale di amianto presente nel vinil amianto.

In ultimo subordine si chiede di poter effettuare autonomamente da parte dei partecipanti un campionamento da potersi analizzare con la dovuta cura, allo scopo di poter effettuare con la dovuta perizia la valutazione di quanto sopra.

Tutto quanto sopra implica ovviamente una congrua dilazione dei termini della gara.

Stante la tempistica di utilizzo delle risorse rinvenienti dal Fondo di Sviluppo Coesione (OGV entro il 31/12/2015), la Stazione Appaltante, ponendosi a vantaggio di sicurezza, nella redazione del computo metrico

estimativo delle lavorazioni ha previsto lo smaltimento dell'intero pacchetto del blocco pavimento come RCA ricomprendendo anche il legante potenzialmente contaminato.

Per quanto sopra detto non è possibile effettuare ulteriori campionamenti né tanto meno dilazionare i termini della gara, fermo restando che ulteriori approfondimenti potranno essere effettuati nella fasi successive della progettazione.

QUESITO 8

In merito alla determinazione del punteggio di gara, si attribuiscono n. 25 punti al Sistema di trattamento e smaltimento dei rifiuti contenenti amianto, indicando chiaramente che verranno considerate migliori le tecniche che prevedono "inertizzazione/vetrificazione" degli RCA. Da approfondite indagini di mercato non risultano esserci in Italia stabilimenti che effettuino questo tipo di lavorazioni. Un solo stabilimento, capace di trattare quantitativi limitati di materiale, esiste in Francia rendendo, di fatto, queste soluzioni inutilizzabili e solamente teoriche nonostante siano ampiamente auspicabili. Alla luce di quanto sopra Si chiede che la stazione appaltante fornisca indicazioni in merito a tecniche equivalenti rispetto a quelle non praticabili previste nel disciplinare (vetrificazione/inertizzazione) che siano meritevoli di punteggio equivalente in sede di valutazione delle proposte.

La Stazione Appaltante ritiene non escludibile a priori l'ipotesi che i concorrenti possano offrire in sede di gara l'utilizzo di dette soluzioni.

QUESITO 9

Dalla documentazione a base di gara (cfr. elab. R01 - Relazione descrittiva) si annota che "le fasi b [Demolizione] si ripeteranno per ogni struttura una dopo l'altra: potranno esserci delle parziali sovrapposizioni fra la fine della demolizione di un padiglione e l'inizio della demolizione del successivo; di norma non sarà consentito l'accantieramento simultaneo e l'esecuzione in parallelo della demolizione di più strutture, fatte salve evenienze specifiche che dovranno essere concordate fra l'esecutore e la stazione appaltante l'ordine di demolizione delle strutture al momento ipotizzato è D, E, F, C, B e A". Dal momento che la condizione di cui innanzi influisce significativamente sul cronoprogramma di avanzamento dei lavori e, conseguentemente, sull'offerta di riduzione dei tempi di esecuzione, già straordinariamente stringati:

"Complessivamente la durata dei lavori è pari a 60 giorni (8 settimane), di cui:

- allestimento delle baracche di cantiere e dell'area comune di deposito delle attrezzature: 7 giorni;
- singole fasi di demolizioni: 44 giorni –
- smontaggio delle baracche e dell'area comune di cantiere: 7 giorni.

Si segnala che, per quanto riguarda la bonifica e lo smaltimento di materiali contenenti amianti va considerato non solo il tempo di esecuzione delle lavorazioni, ma anche i tempi necessari per le eventuali verifiche e analisi delle aree da parte dell'autorità competente".

si chiede di chiarire definitivamente se essa è da intendersi prescrittiva o meno

Resta confermato il termine di 60 giorni per l'esecuzione dei lavori, pur precisando che non verranno computati i tempi necessari per le eventuali verifiche ed analisi in situ da parte delle Autorità Competenti.

QUESITO 10

Dalla documentazione a base di gara (cfr. elab. R01 - Relazione descrittiva) si annota che originariamente "il solaio al pianoterra è realizzato con elementi latero-cementizi appoggiati sulle travi di fondazione, il massetto di calcestruzzo e successiva posa della pavimentazione completa l'orditura del solaio" e ancora, che "l'intervento eseguito nel 1997 ha previsto per il pavimento un confinamento così strutturato:

- a) sopra la barriera è stato realizzato un massetto alleggerito con argilla espansa di spessore medio pari a 5 cm.;
- b) sopra il massetto realizzato è stato posato un pavimento in gres".

L'esame dello stato dei luoghi e - in particolare - del saggio praticato sul piano di calpestio sembra aver appalesato una diversa situazione, in quanto, al di sotto della pavimentazione in vinil-amianto, è visibile una soletta in cls., armata con

rete di acciaio, di spessore pari a cm.10 ca. e non già un solaio laterocementizio (di altezza non meglio precisata) ricoperto da un massetto.

Si chiede, pertanto, una definizione conclusiva della "stratigrafia" dell'impalcato, onde poter valutare correttamente tipologia e quantità delle lavorazioni a farsi.

Quanto indicato nel progetto preliminare tiene conto di una ricostruzione storica e di informazioni acquisite nel tempo da parte di altri uffici dell'Amministrazione, compatibili con il livello di definizione preliminare del progetto. D'altronde non potendosi prevedere una macro-demolizione di suddetto pacchetto la precisa stratigrafia non risulta essere un elemento determinante nella scelta delle modalità di esecuzione delle lavorazioni.

QUESITO 11

Alberi e verde del giardino: vanno rimossi?

Sì, trattandosi di arbusti ad esclusione dei due pioppi neri

QUESITO 12

Recinzione da rimuovere : sono evidenziati solo tre lati della recinzione, ne manca uno

Come riscontrabile dal sopralluogo la parte retrostante è recintata con una semplice rete metallica romboidale

QUESITO 13

Rimozione delle pareti interne:

- nel Computo Metrico Estimativo sono definite come semplici pareti in cartongesso da rimuovere;
- nelle "Prime indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza" è evidenziato che contengono amianto;
- le analisi effettuate nel 1995 dall'Azienda Sanitaria Locale evidenziano in alcune pareti interne la presenza di amianto.

Si conferma quanto previsto dalle analisi effettuate dall'Azienda Sanitaria Locale.

QUESITO 14

Aree esterne agli edifici: la pavimentazione va rimossa?

Nel progetto preliminare non è prevista la rimozione

QUESITO 15

Fondazioni: va rimossa la fondazione e va ripristinato parte del terreno rimosso? con terreno vegetale?

Nel progetto preliminare non è prevista la rimozione

QUESITO 16

Solaio: la voce n.11 riporta la demolizione di solaio (in putrelle di ferro) compreso tutto lo strato sovrastante, ma non specificato

Si conferma la demolizione del sovrastante pacchetto di copertura pur non essendone specificata la stratigrafia.

QUESITO 17

Tempi di esecuzione dei lavori: 44 giorni (da ribassare ulteriormente?)

La proposta di eventuali ribassi sul tempo è una prerogativa che spetta esclusivamente al concorrente.

QUESITO 18

Il punto numero 5 di pag. 16 del disciplinare di gara richiede una tabella, sottoscritta dal progettista, in cui siano descritti i servizi di ingegneria e di architettura di progettazione relativi a lavori di bonifica di amianto espletati nell'ultimo decennio. Con la presente si chiede se siano richiesti un numero di progettazioni o di importi minimi, relativi ai servizi di progettazione sopraindicati, al fine di partecipare alla procedura in oggetto.

Il punto 5 richiede la documentazione comprovante i requisiti di partecipazione richiesti al punto 4.2 pag. da 5 a 8 del disciplinare.

QUESITO 19

Si chiede se, in riferimento ai requisiti minimi di partecipazione per la progettazione, in considerazione del parere dell'Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici del 23 Aprile 2012 (prot. n. 1204279), che nello specifico cita che *"occorre considerare gli interventi appartenenti (...) alla classe e alle categorie la cui collocazione nell'ordine alfabetico sia pari o più elevata a quella stabilita nel bando, in quanto questi interventi sono della stessa natura ma tecnicamente più complessi."*, la categoria I/g possa considerarsi equivalente alla categoria I/c, requisito richiesto dal disciplinare di gara.

Facendo riferimento a quanto previsto dall'art 8 del D.M. 31/10/2013, n. 143, secondo cui le classificazioni con grado di complessità maggiore qualificano anche per opere di complessità inferiore all'interno della stessa categoria d'opera, non è possibile utilizzare i requisiti in categoria Ig in quanto non appartenente alla medesima categoria d'opera.